

Sara Armella – Biografia

Avvocata e fondatrice dello studio Armella & Associati, Sara Armella è una delle massime esperte a livello internazionale di diritto doganale. Lo studio da lei guidato è stato indicato da Forbes tra i migliori cento studi legali italiani, mentre l'International Customs Law Academy (ICLA) l'ha classificata tra i primi cento esperti al mondo nella materia. Nel 2025 è stata nominata Counselor del Board of Directors dell'International Customs Law Academy, prestigiosa accademia internazionale che riunisce i massimi esperti di diritto doganale a livello globale.

Autrice di oltre cento articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali e di tre monografie, tra cui *Diritto doganale dell'Unione europea* (Egea Bocconi, 2017) ed *European Union Customs Law*, è anche autrice della voce "Tributi doganali" dell'Enciclopedia Treccani online.

Presiede la Commissione Dogane di ICC Italia e rappresenta l'Italia presso la Commissione Customs and Trade Facilitation della Camera di Commercio Internazionale di Parigi. È docente di diritto doganale nei master post-universitari dell'Università Bocconi e dell'Università Statale di Milano. Dal 2023 è membro della Commissione di esperti nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la riforma del sistema doganale, e componente del Gruppo di lavoro Dogane e commercio internazionale di Confindustria.

Ha contribuito a fondare l'associazione "Polis", voluta e animata da Alessandro Schiesaro, oggi direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, con l'obiettivo di promuovere il confronto sui grandi temi civili, riunendo personalità di alto profilo culturale e civile.

Accanto all'attività professionale e istituzionale, ha sempre coltivato un forte interesse per il pensiero umanistico, promuovendo e partecipando a iniziative culturali. Tra queste, incontri e dialoghi con personalità del mondo letterario e civile come Claudio Magris, Luca Crescenzi, Franco Marengo, Pietro Grasso ed Elisabetta Pozzi, in contesti che hanno spaziato dalla riflessione giuridica alla letteratura, dal teatro al dibattito pubblico. In particolare, ha curato e animato convegni, presentazioni di libri e tavole rotonde che hanno unito il linguaggio del diritto a quello della narrazione e dell'arte, contribuendo a creare spazi di confronto tra saperi e discipline diverse.